

Rassegna Stampa Conafi Prestitò

02 Aprile 2007

- Agenzia
Reuters: Ipo, Conafi Prestitò in borsa per crescita, guarda acquisizioni

Reuters
02/04/2007

Ipo, Conafi Prestitò in borsa per crescita, guarda acquisizioni

lunedì, 2 aprile 2007 2.20

MILANO, 2 aprile (Reuters) - Conafi Prestitò, la cui Ipo era già coperta al primo giorno di roadshow, punta a reinvestire gli utili piuttosto che a distribuire elevati dividendi. Lo hanno spiegato i vertici della società specializzata in prestiti con cessione del quinto dello stipendio o della pensione. "I clienti potenziali del nostro mercato diventeranno da 4 milioni (dato a fine 2004) a 35 milioni, con l'apertura ai pensionati e ai lavoratori atipici", ha detto il presidente Nunzio Chiolo in conferenza stampa. "Noi puntiamo a reinvestire gli utili e gli introiti dell'Ipo nella crescita, approfittando delle enormi potenzialità che il mercato ci offre". In quest'ottica, i dividendi diventano secondari. "A regime, comunque, la società punta ad allineare la propria politica di pay out a quella dei comparabili", tra cui Apulia Prontoprestito (APP.MI: [Quotazione](#), [Profilo](#)), Banca Italease (BIL.MI: [Quotazione](#), [Profilo](#)) e Banca Ifis (IF.MI: [Quotazione](#), [Profilo](#)). Il rendimento medio del settore si attesta intorno al 2%, come ha precisato Marco Graffigna di Banca Imi che con Intermonte è global coordinator dell'operazione. La quota di mercato a fine anno è stimata intorno al 4,6%, come per il 2005.

PREVISTE ACQUISIZIONI

Nel breve termine, la società non esclude una crescita per linee esterne. "Stiamo studiando alcuni dossier in Italia: aziende di medie dimensioni con business complementare al nostro", ha dichiarato ancora Chiolo. Entro il 2007, il manager conta di chiudere "se non l'acquisizione, almeno una joint venture industriale". L'offerta di sottoscrizione, destinata esclusivamente agli istituzionali, è partita il 29 marzo e si chiude il 4 aprile, con esordio atteso all'Expandi il 12. Venerdì una fonte di mercato aveva riferito a Reuters che l'Ipo era già abbondantemente sottoscritta. Oggi Chiolo detiene - direttamente o indirettamente - l'85% della società, Meliorbanca il 10% e la Pop Emilia-Romagna un altro 5%. Post offerta e assumendo l'integrale esercizio della greenshoe, la famiglia del presidente scenderà al 50% circa, Meliorbanca al 5,91% e Pop E. Romagna al 2,96%.